



NARRATIVA

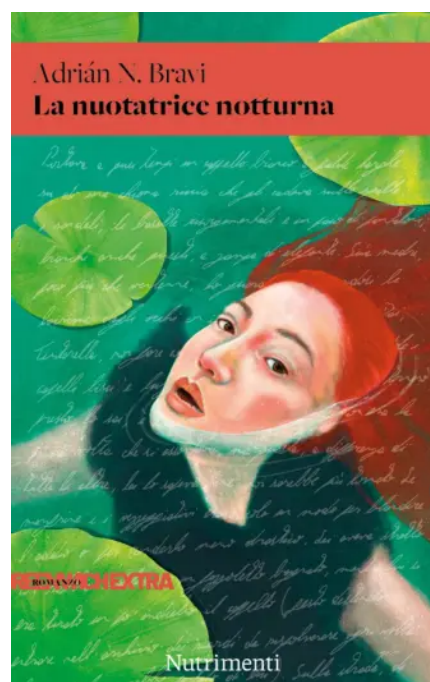
Perdersi per poi ritrovarsi: “La nuotatrice notturna” di Adrián N. Bravi



di [Stefano Riso](#) 28.09.2025

Il racconto di una scomparsa, che è anche un percorso verso il “ritrovamento” (di se stessi). Con un colpo di scena proprio a metà, che rimescola l’indirizzo della trama, il nuovo romanzo di Adrián N. Bravi, “La nuotatrice notturna”, affronta la tematica identitaria inserendola in un contesto dove proprio non ci si aspetterebbe: quello di un padre che rinuncia al suo ruolo familiare per dedicarsi, invece, all’affermazione di uno spazio autentico da individuo...

Il racconto di una **scomparsa** che è altresì un **percorso verso il “ritrovamento”** (di se stessi); con un **colpo di scena** a metà del romanzo che davvero rimescola l’indirizzo della trama, l’ultima opera di **Adrián N. Bravi**, **La nuotatrice notturna** (Nutrimenti) affronta la **tematica identitaria** inserendola in un contesto dove poi non ci si aspetterebbe: quello di un padre (**Pietro Bordignola**) che rinuncia al suo ruolo familiare per dedicarsi, invece, all’affermazione di uno **spazio autentico** da individuo.



Un comportamento – questo dell'**abbandono del nucleo domestico** – all'apparenza irresponsabile, ma che in realtà sottace una motivazione, la più profonda che si possa immaginare; e se anticiparla fin da subito arrecherebbe un grave danno alla sorpresa, ciò che invece emerge già dalle prime pagine è il **corpo** irricognoscibile del **genitore senza vita**, trascinato sulle rive del **fiume salice** dopo che da tempo se ne erano perse le tracce.

SCOPRI LE NOSTRE NEWSLETTER



Il mondo della lettura a portata di mail

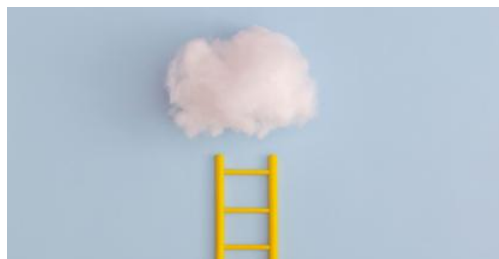
Notizie, approfondimenti e curiosità su libri, autori ed editori, selezionate dalla redazione de *ilLibraio.it*

Scegli la tua newsletter gratuita

“**Jacopo** l'*água* è implacabile, non perdona le persone **quando nuotano la notte**”, così il protagonista viene informato circa l'**annegamento** del padre da parte di una certa **Ingrid**, la donna che dichiara essergli stata accanto durante gli anni da lui trascorsi in **Portogallo**. “Siamo profondamente tristi, qui a Rio Salgueiro, (...) Tuo padre era *muito* importante per noi (...) *Muito* importante”.

Una comunicazione che coglierà Jacopo **del tutto alla sprovvista**; vissuto nell'assenza di un **non-padre** e abituato a **relazionarsi coi defunti** (non a caso lavora in un'impresa di **pompe funebri**), l'ingenuo quarantenne ha trascorso l'intera esistenza in una sorta di **sospensione emotiva**, cresciuto da un'amorevole madre – la protettiva **Mina**, che da sempre cerca di nascondergli tutto ciò che riguarda Pietro – e dal nuovo patrigno **Simone** – un bidello turco che mai perde occasione di farlo sentire fuori luogo -. Ma comunque **confidando in un ritorno del genitore**; e ora che le acque dell'impetuoso fiume gliel'hanno in qualche modo restituito (seppur **trasformato**), a Jacopo non resterà altro da fare se non accettare il destino e andare a ri-conoscerne la storia, una volta per tutte.

PUÒ INTERESSARTI ANCHE



 **Redazione Il Libraio**

15.04.2023

[40 libri sulla crescita personale da leggere, per ritrovare la motivazione](#)

Ecco allora l'**impacciato protagonista** salutare il proprio paesino di nascita e partire per Lisbona assieme all'**amico Quinto** (un collega del cimitero di recente tradito dalla moglie); supportato dalla **fidanzata Rosalia** e dopo aver rassicurato la madre – che proprio non è convinta di questa decisione presa dal figlio – Jacopo raggiungerà dunque il **Salão de Beleza Toda Bonita** e quivi, accolto dalla proprietaria Ingrid e da uno stuolo di **irresistibili comparse** (Zia Begli Occhi, Anabela, Kevin Costner, su tutte) riscoprirà in una **fotografia** l'aspetto più recente del padre. E con esso il **volto** che di lui nessuno gli ha mai raccontato: **amorevole, coraggioso e, soprattutto, libero**.

SCOPRI LA NOSTRA PAGINA LINKEDIN



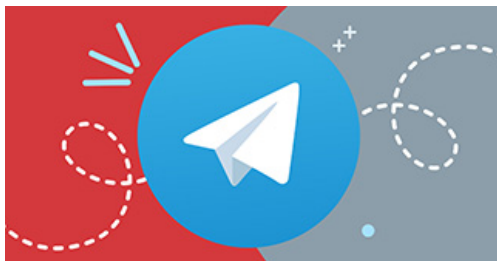
Scopri la nostra pagina LinkedIn

Notizie, approfondimenti, retroscena e anteprime sul mondo dell'editoria e della lettura: ogni giorno con *ilLibraio.it*

Seguici su LinkedIn

Sono pagine di **intensa emozione**; da qui in poi seguire a parlare dell'intreccio costituirebbe un inevitabile spoiler – la vicenda dello **scrittore paraguaiano** è il vero spartiacque del romanzo, il momento dopo il quale nulla sarà più come prima – ma preme comunque sottolineare come, grazie a una narrazione che mescola **più punti di vista**, tutto quanto rimasto sul fondo tornerà infine a galla, trascinato da un **flusso di ricordi** (e confessioni e poesie) che rendono questo un vero e proprio **romanzo di transizione**.

SCOPRI IL NOSTRO CANALE TELEGRAM



Le news del libro sul tuo smartphone

Ogni giorno dalla redazione de *ilLibraio.it* notizie, interviste, storie, approfondimenti e interventi d'autore per rimanere sempre aggiornati

Inizia a seguirci ora



E non che lo **scrittore argentino di lingua italiana** non ci avesse abituati a una lettura che si compone di **tasselli mancanti**; ma se nel precedente ***Adelaida*** – che gli è valso la **candidatura al Premio Strega 2024** – la ricerca autobiografica conduceva a profilare una figura realmente esistita (perchè dell'artista **Adelaida Gigli Valeiras** ben poco si sapeva prima dell'intervento di Bravi), in questa sua nuova **opera di finzione *l'identità*** si destruttura e si rielabora daccapo, ricostruendo la verità di Pietro così come si è sempre dichiarata, a ben vedere sin dall'inizio. "C'è nella scrittura **un gesto di autenticità**, anche quando travisiamo la realtà o i fatti e ci appelliamo alla finzione per raccontare una storia che ci riguarda." affermava Bravi in un'intervista a **Filosoficamente**, "Si scrive per non avere più volto, diceva Foucault, ma anche, aggiungo, per **mettere insieme i vivi e i morti**".

E che questo splendido *La nuotatrice notturna* non costituisca dunque il punto di più **nitida espressione nella poetica** dell'autore?
